



IN QUESTO MOMENTO non si sa di preciso come è andata la faccenda di Clerici; ammettiamo, però, poter credere che fosse andata esattamente come l'ha raccontata il centravanti napoletano. Dice, lui, che quando l'arbitro ha dato il rigore a favore del Napoli, il portiere bolognese Busso...

l'eroe della domenica

ce sempre Clerici. Busso si è arrabbiato, gli ha detto delle cose che non si devono dire nemmeno dopo aver ascoltato Oscar Luigi Scalfaro; lui anche si è arrabbiato perché prima non gli hanno creduto mettendo in dubbio l'impegno di un gentiluomo, poi gli hanno detto anche le parole del gatto e l'arbitro lo ha espulso. Naturalmente, essendo Clerici una delle parti in causa, non è del tutto certo che la sua versione sia attendibile; sarebbe come se uno, per sapere il perché della sparizione del petrolio, andasse a chiedere informazioni a Monty. Però se fosse vero sarebbe magnifico. Perché è affascinante

l'idea di un calciatore che gioca come se gli avessero dato il siero della verità; poi perché è stupendo scoprire che tra questi giovinotti, solitamente rissosi e bugiardi nel calcio, c'è chi — come in «Miracolo a Milano» — vive in un mondo in cui buongiorno vuol dire veramente buongiorno. Capite come sarebbe bello il campionato se tutti si comportassero come Clerici dice di essersi comportato? Calciatori che vanno dall'arbitro e si fanno espellere per proteste non perché — mentre il cadavere dello avversario viene portato via ancora col coltello nella carotide — dicono: «La mia entrata era

completamente regolare: lei è un venduto!», ma al contrario perché gli urlano: «Ma non ha visto che calcio ho dato a Boninsegna? E se non è rigore quello quanto bisogna darle per farsi dare un rigore?». Che bello, gente! Perché non finirebbe mica lì, sentendosi dire da chi lo ha fatto che quel fallo era proprio da rigore, l'arbitro sconvolto abbandonerebbe il campo, in mano tirato per la giacchetta dal guardalinee; divincolandosi urlerebbe: «No, lasciatemi, io mi faccio sempre influenzare; non sono degno di vivere!». E con agile balzo scavalcherebbe il parapetto e scomparirebbe nei flutti autisti e lerci del Tevere. Che roba che sarebbe. Pensate: uno sport leale. Ma quindi avete capito che Clerici ha raccontato un sacco di balle. Kim

La sconfitta della Lazio all'Olimpico ridà appassionante incertezza alla corsa allo scudetto

Juve e campionario ringraziano il Toro

Infranta da Graziani (1-0) l'invulnerabilità casalinga della capolista

Non troppo brillante la vittoria dei bianconeri (2-1)

Lazio in giornata balorda I granata ne approfittano

Tra le possibili scusanti della deludente prova dei biancocelesti va segnalata la prestazione minore di Re Cecconi, fisicamente debilitato - Interrotta la lunga serie di risultati positivi

«Bomba» di Cuccureddu sul pari della Roma

Gol del juventino Capello e risposta del romanista Orazi - Sull'1-1 i giallorossi hanno avuto l'illusione di portarsi a casa un prezioso punto

MARCATORE: nella ripresa al 10' Graziani. LAZIO: Pulici 7; Faccio 6, Martini 6+; Wilson 6+; Oddi 6+, Nanni 6+; Garlaschelli 6+, Re Cecconi 6 (dal 54' Franzoni 6), Chinaglia 6, Frustalupi 6, D'Amico 6+, N. 12; Morigli, 13; Insevlini. TORINO: Castellini 7; Lombardo 6+, Fossati 6+; Zecchini 7, Cereser 6+, Agropoli 6+; Rampanti 7, Ferrini 6+ (dal 46' Mascetti 6+), Graziani 7, Salvadori 6+, Pulici 6+, N. 12; Sattolo, 14; Vermaecchia. ARBITRO: Giunti di Arezzo.

va migliore fortuna. Ma forse se non la sconfitta per lo meno la non esaltante condotta di gara della Lazio, può farsi risalire a Re Cecconi. E ci spieghiamo subito, onde non provocare equivoci. Il centrocampista laziale era stato infortunato a pochi minuti prima dell'incontro, a causa di un malanno alla caviglia destra, procurato in allenamento e che gli aveva impedito di allenarsi durante la settimana. Una iniezione di anestetico, che il medico sociale gli aveva praticato mezz'ora prima dell'inizio della partita, gli aveva alleviato il dolore e Maestrelli l'aveva deciso di mandarlo in campo. Ma, dopo i primi

20', Re Cecconi ha giocato a passo ridotto, lui che ama spazzolare a galoppo serrato e che è il punto di riferimento fisso per tutta la manovra biancazzurra, tanto che poi al 19' della ripresa è stato sostituito da Franzoni. Abbiamo fatto questa annotazione, senza voler togliere nulla ai meriti del Torino, ma per ben inquadrare la dinamica di quest'incontro. Va anche notato che alle precarie condizioni di Re Cecconi, ha fatto da contraltare lo strano stato psicologico di tutti gli altri, che nel primo tempo hanno accusato la responsabilità dei sei turni positivi alle spalle, pur se non in maniera vistosa, per poi crollare nella

ripresa subito dopo il gol del «romano» Graziani. Da quel momento in poi la squadra si è letteralmente disunita e forse riuscita ad acciuffare il pareggio non lo avrebbe di certo meritato. Gran merito quindi quello del Torino, anche fortunato in qualche occasione, che si rilancia con questa vittoria ai danni della capolista e che ha messo in mostra un ottimo livello di tenuta e di difesa. Il centrocampista di Valcarlos per i prossimi mondiali di Monaco. Di converso anche Pulici della Lazio, nonostante il gol (nato su uno sbandamento al centro) ha inanellato alcuni ottimi interventi, soprattutto nella ripresa, quando ormai il

contropiede dei granata sembrava lo scompiglio nella sguarnita retroguardia laziale, perché persino Wilson si proiettava in avanti. Mancano ancora due giornate alla fine del girone di ritorno e lo scudetto d'inverno non sarà un traguardo facile per la Lazio, in testa nonostante la sconfitta, insieme alla Juventus. La forza di reazione dei biancazzurri la si vede domenica prossima sul l'infido terreno del «satellite» della Foggia e chissà che non riescano a recuperare persino Petrelli, squallido per tre turni, e per il quale ora non rimane che ricorrere alla CAF, visto che la «disciplina» ha confermato la sentenza di Barbi. Ma ora passiamo ad alcune note di cronaca che daranno l'esatta misura di questa giornata balorda della Lazio, le cui premesse abbiamo già cercato di chiarire.

ROMA, 13 gennaio. La Lazio capolista ha capitolato dopo sei fatti favorevoli — per mano di un Torino mancante di Sala, Mozzi e Bui, perdendo così anche l'imbattibilità dell'Olimpico che durava dall'incontro col Vicenza, nel maggio del '71. E per questa sconfitta non ci sono recriminazioni che tengano anzi, bisogna anche precisare che nella ripresa, dopo il gol di Graziani, segnato al 10', la Lazio è stata anche graziata da Pulici in ben tre occasioni, merco anche la bravura del suo omonimo Pulici laziale, nel momento in cui i biancazzurri erano sbilanciati in avanti, alla ricerca del pareggio. Il gioco aggressivo dei torinesi che non lasciava il minimo spazio alla manovra dei centrocampisti laziali, ha messo subito in difficoltà la capollista che, così come contro la Samp, nella seconda di campionato, non «digerisce» il marcamento stretto. Per di più Chinaglia (all'asciutto ormai da quattro domeniche), è stato ben controllato da Zecchini e mai è riuscito a rendersi pericoloso, pur se qualche suo buono spunto merita-



LAZIO-TORINO — Graziani irrompe nell'area biancocelesti e segna il gol della vittoria torinese.

Al 20' della ripresa, quando ormai il contropiede dei granata sembrava lo scompiglio nella sguarnita retroguardia laziale, perché persino Wilson si proiettava in avanti. Mancano ancora due giornate alla fine del girone di ritorno e lo scudetto d'inverno non sarà un traguardo facile per la Lazio, in testa nonostante la sconfitta, insieme alla Juventus. La forza di reazione dei biancazzurri la si vede domenica prossima sul l'infido terreno del «satellite» della Foggia e chissà che non riescano a recuperare persino Petrelli, squallido per tre turni, e per il quale ora non rimane che ricorrere alla CAF, visto che la «disciplina» ha confermato la sentenza di Barbi. Ma ora passiamo ad alcune note di cronaca che daranno l'esatta misura di questa giornata balorda della Lazio, le cui premesse abbiamo già cercato di chiarire.



JUVENTUS-ROMA — Capello s'incunea nella difesa giallorossa e batte a rete di testa. È il primo gol juventino.

MARCATORI: Capello (J) al 42' del p.t.; Orazi (R) al 20', Cuccureddu (J) al 27' della ripresa. JUVENTUS: Zoff 7; Spinosi 7, Longobucco 6.5; Furino 6.5, Morini 6, Salvatore 6.5; Causio 7, Cuccureddu 7, Alfaioli 6.5 (N. 12 Piloni, N. 13 Gentile, N. 14 Anastasi). ROMA: Conti 6.5; Bertini 6, Peccenini 6; Morini 6.5, Santarini 7, Balistoni 6.5; Orazi 6, Rocca 6.5. Domeneghini 6, Cordova 7, Negrisolo 6.5 (dal 52' Spadoni 6.5). (N. 12 Quintini, N. 14 Selvaggi).

ARBITRO: Menicucci 6.5. NOTE: bella giornata ma fredda, terreno in condizioni decenti. Circa quarantamila spettatori di cui 16.199 paganti per un incasso di 39.578.500 lire. Sottile antipodio nel campo di calcio. Incidente degno di rilievo.

DALLA REDAZIONE TORINO, 13 gennaio. Alla fine della partita i romanisti si sono lamentati perché da cosa si era visto in campo pretendevano almeno un pareggio, ma il risultato, anche il modo come a questo la Juventus è pervenuta, non possono e non devono trarre in inganno.

Tra la Juventus e la Roma, almeno tra le due squadre che oggi si sono fronteggiate sul terreno del «Comunale», persiste un'antica rivalità. La Roma ha più di un'attitudine: si è presentata senza «punte» poiché Prati e Cappellini hanno dovuto dichiarare forfait e al povero Liedholm è toccato far fuoco con la legna che passava il convento, ma con quella formazione imbotita di centrocampisti la Roma poteva solo sperare di portare via un punto.

Mentre Giagnoni va ripetendo: «Il calcio è matto!»

Maestrelli fatalista si rassegna

DALLA REDAZIONE ROMA, 13 gennaio. «Prima o poi doveva capitare. Peccato che la sconfitta sia venuta proprio sul nostro campo imbattuto da circa due anni». Maestrelli si affrettando i giornalisti negli spogliatoi dell'Olimpico preferisce rifugiarsi sul calcolo delle probabilità piuttosto che parlare dei difetti, mostrati oggi, dalla compa-

gine biancazzurra. Amareggiato per l'inaspettata sconfitta, il tecnico laziale continua: «Abbiamo preso dodici punti in sette partite e rimaniamo ancora in testa alla classifica, quindi nulla è compromesso. Semmai si tratterà di recuperare a Foggia ciò che abbiamo lasciato oggi all'Olimpico. «Non pensi — obiettano — che questa sconfitta finirà per influire negativamente sul rendimento della squadra anche per le prossime partite?». «È stata per noi, questa battuta d'arresto, come uno schiaffo e gli schiaffi alle volte possono risultare educativi». Maestrelli prosegue affermando che ogni partita ha una storia a sé e che sicuramente domenica i suoi ragazzi saranno sorretti dalla volontà di cancellare questa brutta pagina.



Maestrelli

concluso il trainer — è una squadra scorbatica, ha degli uomini esperti che lasciano poco spazio agli avversari e seppure non è cosa molto facile». Giagnoni, da parte sua, ripetendo più volte che il calcio è bello perché «è matto», ha affermato che la vittoria di oggi la sua squadra la inseguita da parecchie domeniche. «Per un soffio non siamo riusciti a battere Bologna. Il Milan, la Fiorentina, la Sampdoria. La squadra aveva giocato meglio di oggi ma alla fine ci siamo trovati sempre con un punto di mosche in mano. Oggi abbiamo vinto e questo risultato di prestigio rilancia il Torino». Giagnoni ha aggiunto che non si tratta

di grandi prospettive tuttavia altre grosse soddisfazioni sono nei suoi programmi. «Abbiamo una squadra che ha ancora bisogno di amalgamarsi — ha poi proseguito l'allenatore granata —; alcuni giovani hanno stentato ad inserirsi nel gioco della squadra ma già oggi si sono registrati dei progressi speciali». Per quanto riguarda la Lazio Giagnoni ha detto che la squadra romana ha giocato meglio nel primo tempo ma ha perso di convinzione nella ripresa. Il gol di Graziani in contropiede ha ribaltato la situazione: «Il calcio è matto», ha, infine, ripetuto Giagnoni.

TOTO table with columns for teams and points. Includes Cagliari-L.R. Vicenza, Cesena-Florentina, Juventus-Roma, Lazio-Torino, Milan-Genova, Napoli-Bologna, Sampdoria-Inter, Varese-Foggia, Ancona-Brescia, Catanzaro-Catania, Ternana-Corona, Pescara-Cesertina, Siracusa-Chieti.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

Il cronista che sono nel corridoio degli spogliatoi sono alle prese con le «transistori» che stanno trasmettendo gli ultimi minuti del match. L'arbitro ha fischietto la fine e tutta la colonia bianconera esulta. Sarà proprio di questa vittoria del Torino che si parla con Vycpalek: «Certo è stata una bella vittoria quella del Torino che ci permette di acciuffare la Lazio in testa. Della partita nostra debbo dire che me l'aspettavo così come è stata, ed era sufficiente leggere i nomi della Roma per capire qual era il nostro compito. Se Cuccureddu non colpiva quel palo all'inizio, forse tutto sarebbe stato più facile. Ora a noi tocca andare a Firenze e alla Lazio a Foggia, ma io continuo a pensare alle due milanesi che non mollano». Anche Liedholm dice che le due milanesi hanno tutto il tempo per recuperare quanto hanno perduto, ma purtroppo la sua squadra è ta-

vano più niente da perdere, ma intanto la Juventus stentava riprendere in mano le redini della gara. All'inizio della ripresa (al 2') la Juventus aveva avuto la grande occasione per raddoppiare il suo vantaggio ma non era stata amica: su un centro di Capello, dalla destra, Bettega era giunto puntuale e, ma non aveva infilato porta avversaria, ma Conti, più intuito si era trovato «seduto» sulla palla. Poteva essere il cosiddetto copercchio alla partita, ma parvata la rete, come abbiamo accennato, la Roma, dopo la sostituzione di Negrisolo, si è fatta audace e dopo venti minuti è pervenuta al pareggio. Rocca, jugo sulla destra tentava il centro in area, ma Salvatore intercettava di testa e la palla, dopo aver picchiato contro la testa della bandierina del corner, finiva in angolo. Morini calciava il corner e l'altro Morini (quello della Juventus) rimaneva in campo a scovare Spinosi. Il tiro sullo stacco colpiva bene di testa e faceva scoccare Zoff. Ai più è sembrata una beffa, ma nel calcio tutto ciò che è regolare serve a risultare a ventinove minuti dalla fine la Juventus docea ancora vincere la partita, mentre la notizia che i «cugini» granata avevano vinto la Lazio all'Olimpico aveva incendiato gli spalti della curva Fildesida una volta tanto disposta a tirare per il Torino.

f. s. Giuliano Antognoli

«Punizioni inventate» dicono i romanisti

SPOLIATOI DI TORINO

TORINO, 13 gennaio. I cronisti che sono nel corridoio degli spogliatoi sono alle prese con le «transistori» che stanno trasmettendo gli ultimi minuti del match. L'arbitro ha fischietto la fine e tutta la colonia bianconera esulta. Sarà proprio di questa vittoria del Torino che si parla con Vycpalek: «Certo è stata una bella vittoria quella del Torino che ci permette di acciuffare la Lazio in testa. Della partita nostra debbo dire che me l'aspettavo così come è stata, ed era sufficiente leggere i nomi della Roma per capire qual era il nostro compito. Se Cuccureddu non colpiva quel palo all'inizio, forse tutto sarebbe stato più facile. Ora a noi tocca andare a Firenze e alla Lazio a Foggia, ma io continuo a pensare alle due milanesi che non mollano». Anche Liedholm dice che le due milanesi hanno tutto il tempo per recuperare quanto hanno perduto, ma purtroppo la sua squadra è ta-

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

Il cronista che sono nel corridoio degli spogliatoi sono alle prese con le «transistori» che stanno trasmettendo gli ultimi minuti del match. L'arbitro ha fischietto la fine e tutta la colonia bianconera esulta. Sarà proprio di questa vittoria del Torino che si parla con Vycpalek: «Certo è stata una bella vittoria quella del Torino che ci permette di acciuffare la Lazio in testa. Della partita nostra debbo dire che me l'aspettavo così come è stata, ed era sufficiente leggere i nomi della Roma per capire qual era il nostro compito. Se Cuccureddu non colpiva quel palo all'inizio, forse tutto sarebbe stato più facile. Ora a noi tocca andare a Firenze e alla Lazio a Foggia, ma io continuo a pensare alle due milanesi che non mollano». Anche Liedholm dice che le due milanesi hanno tutto il tempo per recuperare quanto hanno perduto, ma purtroppo la sua squadra è ta-

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «giustifica» (può darsi che abbia ragione lui) dicendo che Negrisolo è un ottimo centrocampista e sperava tanto di sostituirlo solo quando la Juventus si fosse dimostrata stanca e spremuta. «Mi dispiace — dice Liedholm — di aver lasciato entrambi i punti in palio. Non disincanto come differenza di classe esistente tra le due squadre, però oggi noi potevamo fare di più. Una delle punizioni concesse alla Juventus che hanno fruttato i gol non l'ho capita». Per tutti i giocatori giallorossi, il capitano Cordova, il quale si lamenta perché la Juventus ha vinto un incontro con due gol dati da due punizioni. E quasi tutti quelli della Roma sostengono che una punizione è stata «inventata» dall'arbitro.

giata fuori dal grande giro. Gli chiediamo se anche lui ha avuto l'impressione che con Spadoni la Roma fosse più autoritaria e Liedholm si «